

IL DAVIDE LETTERA LO SHOW

Commedia in 2 atti di Giacomo Chiaro e Roberto Fermanelli

Personaggi

Giacomo: Conduttore dello spettacolo. Di bell'aspetto e poca intelligenza, esagitato, quasi isterico.

Federica: Direttrice dello spettacolo. Sicura e decisa.

Raffaele: Legale rappresentante dell'emittente TV. Arrogante e irascibile.

Assistente di Federica: Sindacalista sfaticato.

Sara: Moglie di Giacomo.

Avvocato: Avvocato di Federica, persona distinta e tranquilla.

Truccatore: Truccatore del conduttore.

Uomo: Rappresentante della Morte. Inquietante.

ATTO PRIMO

Studio di un programma televisivo. Sulla sinistra c'è una scrivania con sopra una tazza, e dietro la scrivania, una sedia. Alla destra della scrivania una poltrona. Ci sono un'uscita sulla dx e una sulla sx. Le luci sono accese. Giacomo e Federica entrano in scena dalla dx.

FEDERICA: Come ti senti? L'influenza è passata?

GIACOMO: Va meglio grazie, sto prendendo qualche antiinfiammante.

FEDERICA: Che?

GIACOMO: Ho detto che sto prendendo qualche antiinfiammato.

FEDERICA: Vuoi dire antiinfiammatorio.

GIACOMO: Sì, appunto, l'antiinfiammat ... infatti.

FEDERICA: Febbre?

GIACOMO: Non più.

FEDERICA: Mi raccomando stasera, è importante.

GIACOMO: Lo so, è una settimana che me lo ricordi.

FEDERICA: Già.

GIACOMO: La scaletta è pronta?

FEDERICA: Sì, sta nel mio ufficio, poi te la porto.

GIACOMO: *(Leggermente nervoso)* Non troppo tardi eh?

FEDERICA: Va bene.

Entra il truccatore. Federica controlla che lo studio stia in ordine

GIACOMO: Ah, eccoti.

TRUCCATORE: Buongiorno.

GIACOMO: Sì, ciao. Sentito il capo? Oggi è molto importante. Non voglio gocce di sudore o guance troppo scure.

TRUCCATORE: Come sempre...

GIACOMO: Già, come sempre. Ma oggi ancora meno.

TRUCCATORE: D'accordo, ho capito.

Il truccatore esce

GIACOMO: Allora? Come mai oggi è tanto importante?

FEDERICA: Non ti preoccupare, fai il tuo lavoro.

GIACOMO: "Non ti preoccupare, fai il tuo lavoro". Come se fossi un'idiota. Sono un professionista io. Ho lavorato per le più importanti emittenti televisive (*Federica gli fa il verso, ripetendo a bassa voce quello che Giacomo sta dicendo*) nazionali, ho condotto i migliori telegiornali del paese...

FEDERICA: Lo sappiamo.

GIACOMO: E se sono finito qui...

FEDERICA: Già. Perché sei finito qui?

GIACOMO: (*Guardandosi intorno*) Qui dove?

FEDERICA: (*Disattenta*) Eh?

GIACOMO: Qui dove?

FEDERICA: "Qui dove" cosa?

GIACOMO: Mi hai chiesto "perché sei finito qui?"

FEDERICA: Io?

GIACOMO: E che me lo sono chiesto da solo? Perché avrei dovuto farlo? Saprei già la risposta, no? (*sorride compiaciuto*)

FEDERICA: Già.

GIACOMO: Comunque non mi hai ancora detto perché la puntata di oggi è tanto importante.

FEDERICA: E' importante perché tratteremo un argomento particolare stasera. Ma non hai letto il promemoria della puntata?

GIACOMO: Il promemoria ... tutte quelle pagine da leggere, con quei "termini" difficili... "promemoria", "p.v." ... e poi non sono stato bene, te lo sei dimenticato?

FEDERICA: No, no, hai ragione. Comunque stasera parleremo del "potere".

GIACOMO: Il potere...tipo Spiderman... "da grossi poteri, derivano grosse responsabilità" (*fa il verso a Spiderman che lancia le ragnatele dai polsi, girandosi verso l'uscita di dx proprio mentre il truccatore sta rientrando, che lo guarda ridendo*) ... ehm...

TRUCCATORE: (*Ironico*) Interessante ... venga nel suo camerino per favore, dobbiamo iniziare i primi trattamenti.

Il truccatore e Giacomo escono dalla quinta sx. Dalla quinta dx entra l'assistente di Federica

FEDERICA: Che c'è?

ASSISTENTE: Un ospite di stasera.

FEDERICA: Chi?

ASSISTENTE: Il senatore.

FEDERICA: Che cosa vuole?

ASSISTENTE: Più soldi.

FEDERICA: Cosa?

ASSISTENTE: Ha detto che vuole più soldi, altrimenti non viene stasera.

FEDERICA: Come non viene?

ASSISTENTE: Ha detto così.

FEDERICA: Ho sentito, ma avevamo un accordo.

ASSISTENTE: Dice che vuole la cifra che avevate pattuito all'inizio.

FEDERICA: Non posso dargli la cifra che avevamo pattuito all'inizio.

ASSISTENTE: E' proprio quello che gli ho detto.

FEDERICA: Ci hanno tagliato i fondi, ricordi?

ASSISTENTE: Gli ho detto anche questo.

FEDERICA: Se do più soldi a lui, devo rinunciare agli altri ospiti.

ASSISTENTE: E anche questo.

FEDERICA: E lui che ha detto?

ASSISTENTE: Che vuole più soldi.

FEDERICA: Ho capito.

ASSISTENTE: (*Giustificandosi*) Mi ha detto così.

FEDERICA: E basta?

ASSISTENTE: E basta.

FEDERICA: Come possiamo fare?

ASSISTENTE: Per convincere il senatore?

FEDERICA: Sì.

ASSISTENTE: (*Pensando*) Vuole più soldi...

FEDERICA: E' quello che mi hai detto.

ASSISTENTE: Altrimenti non viene...

FEDERICA: Mi hai detto anche questo.

ASSISTENTE: E senza senatore...

FEDERICA: Non si può andare in onda stasera.

ASSISTENTE: Potremmo...

FEDERICA: Cosa?

ASSISTENTE: No, brutta idea.

FEDERICA: Che cosa?

ASSISTENTE: Oppure...

FEDERICA: Sì?

ASSISTENTE: Pessima idea.

FEDERICA: Cosa?

ASSISTENTE: E se...

FEDERICA: (*Esasperata*) Che cosa?

ASSISTENTE: No, mi spiace.

FEDERICA: Mi spiace cosa?

ASSISTENTE: Non posso aiutarti, non c'è scritto sul contratto.

FEDERICA: C'è scritto che non puoi aiutarmi?

ASSISTENTE: (*Correggendola*) Non c'è scritto che posso.

FEDERICA: Dovevo immaginarlo. Comunque c'è una sola cosa che posso fare. (*Guarda l'assistente aspettando la domanda*).

ASSISTENTE: Ah, sì. Che cosa?

FEDERICA: Devo andare a parlare col responsabile del bilancio della rete.

ASSISTENTE: E se non vuole darti più soldi?

FEDERICA: Gli chiederò un favore.

ASSISTENTE: E se comunque non vuole darteli?

FEDERICA: Lo supplicherò.

ASSISTENTE: E se ancora ... (*si ferma fulminato con lo sguardo da Federica*).

Il cellulare di Federica squilla

FEDERICA: Pronto? (*Fredda*) Direttore, buona sera. Si è tutto pronto per stasera. Cosa? Tratteremo "La dipendenza dall'alcol". Dall'alcol, sì ... non ha ricevuto il promemoria? Deve esserci stato un problema con la posta interna, poi controllo e glielo faccio avere prima di andare in onda. Sì, anche la scaletta. (*Arrabbiata*) Che cosa? No, non esiste! Le ho detto che gliela farò avere io! Non mi calmo. Dirigo io il programma, e lo gestisco da sola.

Giacomo entra in scena agitato dalla voce di Federica

FEDERICA: Non m'interessa chi l'ha chiamata, non permetto a nessuno di intromettersi nelle mie scelte. Si ricorda il contratto firmato, vero? Quello che diceva che avevo il pieno controllo del programma? (*Dopo qualche secondo*) Va

bene direttore (*attacca il telefono*). Che stronzo. (*All'assistente*) Vammi a prendere un foglio con una penna.

ASSISTENTE: Te lo faccio come favore personale, non come tuo assistente.

L'assistente esce dalla quinta dx

GIACOMO: Chi era?

FEDERICA: Secondo te? (*Lo guarda per qualche secondo, mentre Giacomo non capisce*). Il direttore...

GIACOMO: Ah già. Che voleva?

FEDERICA: Il promemoria della puntata di stasera.

GIACOMO: Non ce l'ha già?

FEDERICA: Non gliel'ho spedito.

GIACOMO: Perché?

FEDERICA: Non volevo farglielo avere.

GIACOMO: Intelligente.

FEDERICA: E non deve averlo, capito?

GIACOMO: Forte e chiaro.

FEDERICA: Sono seria, non deve in nessun modo averlo.

GIACOMO: Ho capito.

FEDERICA: Sta arrivando un rappresentante della rete.

GIACOMO: Della rete? Perché?

FEDERICA: Sì, della rete ... perché il direttore vuole avere anche la scaletta della puntata. Non vuole mettere nei guai nessuno dei suoi conoscenti.

GIACOMO: Ah.

FEDERICA: Vogliono chiudere il programma, lo sai?

GIACOMO: Davvero?! E perché?

FEDERICA: Perché siamo scomodi.

GIACOMO: Come scomodi.

FEDERICA: Sì, scomodi.

GIACOMO: (*controllandosi i vestiti*) Sicura? Non è che mi calzi perfettamente, ma addirittura scomodo...

FEDERICA: Eh?

GIACOMO: Ho detto "non è che mi calzi perfettamente ..."

FEDERICA: Ho capito cosa hai detto, ma che centra. "Scomodi" nel senso che qualcuno lassù in alto non vuole sentire quello che vogliamo dire.

GIACOMO: (*Guardando in alto*) Addirittura qualcuno lassù...

FEDERICA: Già.

GIACOMO: Ma proprio "lassù in alto"?

FEDERICA: Sì, "lassù in alto".

GIACOMO: (*Pensieroso*) Qualcuno ... uno ce n'è.

FEDERICA: (*Esasperata*) E vero. Ce n'è uno solo.

GIACOMO: A che ora arriva il rappresentante?

FEDERICA: Sta arrivando.

GIACOMO: Ah. Bene, bene.

FEDERICA: Come bene? Sai che rischiamo di non andare in onda stasera?

GIACOMO: Ah. Male, male.

L'assistente entra dalla quinta dx con un foglio ed una penna. Federica prende il foglio e si siede dietro la scrivania.

FEDERICA: (*All'assistente*) Non posso muovermi.

ASSISTENTE: E sti ... ?

FEDERICA: Non posso andare in sede.

ASSISTENTE: Che peccato.

FEDERICA: Già. Devi andarci tu.

ASSISTENTE: Cosa?

FEDERICA: Devi andare a parlare con il responsabile del bilancio.

ASSISTENTE: Perché?

FEDERICA: Perché altrimenti non andiamo in onda stasera.

GIACOMO: (*Allarmato*) Non andiamo in onda stasera?

FEDERICA: Sì che andiamo in onda stasera, sta calmo.

GIACOMO: E allora...

FEDERICA: (*All'assistente*) E' necessario che tu ci vada.

ASSISTENTE: Ma non c'è scritto ...

FEDERICA: Sul tuo contratto, lo so. Segnalo come straordinario.

ASSISTENTE: Cosa devo dirgli?

FEDERICA: Che abbiamo bisogno di più soldi.

GIACOMO: Abbiamo bisogno di più soldi?

FEDERICA: Sì non ti preoccupare.

ASSISTENTE: Più soldi per cosa?

FEDERICA: Digli la verità, che un ospite ha deciso che il contratto precedente non gli basta più.

ASSISTENTE: Quale ospite?

FEDERICA: Digli che manderò anche a lui la scaletta di stasera con le indicazioni.

ASSISTENTE: E basta?

FEDERICA: Sì. E mi raccomando cerca di convincerlo.

ASSISTENTE: Non c'è scritto...

FEDERICA: Sul tuo contratto. Ma tu fallo lo stesso.

ASSISTENTE: (*Uscendo*) Mi segnerò più straordinari.

FEDERICA: (*Bloccando l'assistente*) Un'altra cosa. Chiama il mio avvocato. Fallo venire qua subito.

L'assistente esce dalla quinta dx, e Federica inizia a scrivere sul foglio.

GIACOMO: Che fai?

FEDERICA: Scrivo la scaletta per il rappresentante.

GIACOMO: Adesso?

FEDERICA: Adesso.

GIACOMO: Ma non era già pronta? Dovevi portarmela tra poco...

FEDERICA: E' già pronta, ma questa è un'altra.

GIACOMO: Come un'altra? E io quale devo usare?

FEDERICA: Quello che ti darò prima di andare in onda.

GIACOMO: Non ci capisco niente.

FEDERICA: Non avevo dubbi.

GIACOMO: Cos'hai detto?

FEDERICA: Io?

GIACOMO: (*Un po' agitato*) E che io? Che parlo da solo ora?

FEDERICA: Non ho detto niente.

GIACOMO: Sicura?

FEDERICA: No.

GIACOMO: Non sei sicura?

FEDERICA: No, non sono sicura.

GIACOMO: (*Ironico*) Davvero?

FEDERICA: Sicuro.

GIACOMO: (*Spaesato*) Come "sicuro"?

FEDERICA: Sicuro.

GIACOMO: (*Più spaesato*) Cioè?

FEDERICA: Sono sicura di non essere sicura.

GIACOMO: (*Sempre più spaesato*) Ah ... va beh, quindi darai al rappresentante una scaletta falsa?

FEDERICA: Come ci sei arrivato?

GIACOMO: (*Agitato*) Che fai mi prendi in giro?

FEDERICA: Io? No.

GIACOMO: (*Agitato*) Meglio, perché mi sto agitando.

FEDERICA: Lo vedo, ma che ti succede?

GIACOMO: Che mi succede, mi succede che ho un problema.

FEDERICA: Hai un problema? Davvero?

GIACOMO: Perché me lo hai detto?

FEDERICA: Cosa?

GIACOMO: Che stai scrivendo una scaletta falsa.

FEDERICA: Qual è il problema?

GIACOMO: Il problema è che non so mantenere i segreti.

FEDERICA: Non sai mantenere i segreti?

GIACOMO: Esatto ... quelli degli altri.

FEDERICA: I tuoi sì?

GIACOMO: Sì.

FEDERICA: Mi sembra giusto.

GIACOMO: Cosa?

FEDERICA: Ho detto "mi sembra giusto".

GIACOMO: No, non è giusto, è un problema. Mi agito e devo sempre stare attento a quello che dico e a chi lo dico.

FEDERICA: Sì, lo so, dicevo tanto per dire.

GIACOMO: Cosa?

FEDERICA: "Mi sembra giusto".

GIACOMO: No, non è giusto, è un problema. Mi agito e devo sempre stare attento a quello che dico e a chi lo dico.

FEDERICA: Sì, ho capito, è un modo di dire.

GIACOMO: Cosa?

FEDERICA: "Mi sembra giusto".

GIACOMO: Ti ho detto che non è giusto, è un ... (*Federica lo guarda*) ah ... è un modo di dire.

FEDERICA: Esatto. Comunque quando arriverà il rappresentante, tu rimarrai in camerino e continuerai con il truccatore, così evitiamo di metterci nei guai.

GIACOMO: Ottima idea.

Squilla il telefono di Giacomo

GIACOMO: Pronto amore. (*Fa segno a Federica che vuole rimanere da solo*)

FEDERICA: Faccio stampare questa scaletta. (*Federica esce dalla quinta di dx*)

GIACOMO: Sì, portami la cena stasera. Sì, solo verdure lesse. Va bene, alla solita ora. (*Abbassa la voce*) L'hai sentita? A che ora arriva? Ottimo. Come si chiama? Gli hai spiegato bene come si deve comportare? Sei sicura che abbia capito, è importante e sai che rischio tanto. Gli hai detto tutto? Del nuovo look, più giovanile ... non lo so perché lo vogliono così, mi hanno solo detto che è un nuovo programma. (*Rialza la voce*) Va bene. Ci sentiamo dopo, ciao.

Federica entra dalla quinta di dx con in mano la scaletta stampata

GIACOMO: Era mia moglie. Viene a portarmi la cena.

FEDERICA: Quando.

GIACOMO: Subito.

Si sente il rumore di un campanello. L'assistente entra da dx

ASSISTENTE: E' arrivato.

GIACOMO: Chi?

ASSISTENTE: Il rappresentante della rete.

GIACOMO: ah ... (*dopo qualche secondo, agitato*) ... ah ...

FEDERICA: Già.

GIACOMO: Io vado allora.

FEDERICA: E' meglio.

Giacomo esce dalla quinta sx, Federica dalla quinta dx

FEDERICA: (*d.d.*) Tu! Dovevo immaginarmelo.

RAFFAELE: (*d.d.*) Già, dovevi.

Federica rientra in scena seguita da un uomo ben vestito

FEDERICA: (*Ironica*) Fai come se fossi a casa mia. (*Fredda*) Allora, che ci fai qui?

RAFFAELE: Lo sai che ci faccio. Mi serve la scaletta della puntata di stasera.

FEDERICA: Ah, è vero, la scaletta (*Fa finta di cercarla sulla scrivania*). Come sta il tuo capo?

RAFFAELE: E' anche il tuo capo.

FEDERICA: Tecnicamente ... (*Ironica*) ma io non gli riporto l'osso come fai tu (*Mima un cane*).

RAFFAELE: (*Guardando l'orologio*) Perfetto.

FEDERICA: Cosa?

RAFFAELE: Sei durata 15 secondi, un record.

FEDERICA: Per te lo sarebbe stato sicuramente, se ci fossi mai arrivato.

RAFFAELE: (*Accusando il colpo della battuta*) Sei in forma stasera.

FEDERICA: Mai stata meglio.

RAFFAELE: Mi fa piacere. Ora posso avere la scaletta?

FEDERICA: Se la riuscissi a trovare...

RAFFAELE: Cos'hai in mano?

FEDERICA: (*Ironica*) Ah, eccola, che sbadata.

RAFFAELE: Già, immagino (*Prende la scaletta*).

FEDERICA: Mi raccomando, portagliela subito. Potrebbe preoccuparsi.

RAFFAELE: (*Leggendo la scaletta*) "La dipendenza dall'alcol": potrebbe essere interessante. Cos'è, esperienza personale?

FEDERICA: Avrei dovuto, per sopportarti.

RAFFAELE: Ci sono due soli ospiti stasera?

FEDERICA: C'è scritto così...

RAFFAELE: Vedo.

FEDERICA: Ma lo hai chiesto comunque ... ci avete tagliato i fondi, ricordi?

RAFFAELE: Per un buon motivo.

FEDERICA: Davvero? Dubito tu sappia il vero motivo.

RAFFAELE: E quale sarebbe il vero motivo, secondo te?

FEDERICA: Il programma non piace.

RAFFAELE: Ma se avete uno degli ascolti più alti della televisione.

FEDERICA: Appunto.

RAFFAELE: E allora che dici?

FEDERICA: Che il programma non piace ... al tuo capo, e ai suoi amichetti.

RAFFAELE: *(Sorridente)* Ah. Anche se fosse, pensi rinuncierebbe a un programma così seguito?

FEDERICA: E' quello che sta facendo.

RAFFAELE: Sciocchezze.

FEDERICA: Sbaglio o solo a tre programmi hanno ridotto il budget?

RAFFAELE: Esatto.

FEDERICA: E...

RAFFAELE: I costi erano troppo alti. Il budget di questo programma era diventato insostenibile. E le pubblicità scarseggiavano. E scarseggiano ancora. Abbiamo dovuto prendere una decisione difficile.

FEDERICA: *(Ironica)* Vero?

RAFFAELE: *(Leggendo la scaletta)* Già. Come mai non hai spedito il promemoria questa settimana?

FEDERICA: L'ho fatto.

RAFFAELE: Strano, non è arrivato.

FEDERICA: Strano.

RAFFAELE: Già, lo dico anch'io.

FEDERICA: E lo ripeti.

RAFFAELE: Farò un controllo alla posta interna.

FEDERICA: Come vuoi. Sei venuto per la scaletta, no? Ora puoi anche andartene.

RAFFAELE: Come sei ospitale.

FEDERICA: Sto dando il mio meglio.

RAFFAELE: Vedo, vedo. *(Fa per andarsene, poi esita qualche secondo)* Come sta Andrea?

FEDERICA: Che t'importa?

RAFFAELE: M'importa, visto che "tecnicamente" è anche mio figlio.

FEDERICA: Appunto, tecnicamente.

RAFFAELE: Come sta?

FEDERICA: Come mai improvvisamente tutto questo interesse? Cos'è, la crisi di mezza età?

RAFFAELE: Voglio solo sapere come sta mio figlio, e così assurdo?

FEDERICA: Non lo sarebbe, se non fossi sparito per due anni.

RAFFAELE: Sei tu che me lo hai portato via, ricordi? Il giudice, l'affidamento...

FEDERICA: Come potrei dimenticarlo ... il periodo migliore del nostro matrimonio.

RAFFAELE: Immagino. Comunque lo sai perché l'ho fatto.

FEDERICA: Per diventare un cagnolino.

RAFFAELE: L'avresti fatto anche tu.

FEDERICA: Ma non l'ho fatto.

RAFFAELE: Già, non l'hai fatto.

FEDERICA: Comunque sta bene.

RAFFAELE: Sono felice. Pensi che potrò vederlo più spesso, in futuro?

FEDERICA: Chissà, magari il *tuo* capo conosce il giudice e potrà fargli modificare la sentenza.

RAFFAELE: Ora devo andare.

FEDERICA: Infatti. E dì al *tuo* capo di non intromettersi nella gestione del programma.

RAFFAELE: Lo farò.

FEDERICA: (*Ironica*) Ne sono certa. Ora esci dal mio studio.

RAFFAELE: Va bene. In bocca al lupo per stasera.

FEDERICA: Grazie.

RAFFAELE: Si dice "crepi".

FEDERICA: Tu?

RAFFAELE: Cosa?

FEDERICA: "Crepì".

RAFFAELE: (*Sorridendo*) E' veramente il tuo meglio.

Raffaele esce dalla quinta di dx

FEDERICA: (Un po' nervosa) E' andata, per ora. Giacomo!

Giacomo entra dalla quinta sx

GIACOMO: Che c'è?

FEDERICA: Se n'è andato.

GIACOMO: Chi?

FEDERICA: Secondo te? (*Dopo qualche secondo*) Il rappresentante della rete.

GIACOMO: Ah, già. E gli hai dato la scaletta?

FEDERICA: Certo.

GIACOMO: Stiamo apposto allora?

FEDERICA: Sembra di sì.

GIACOMO: Sono più tranquillo ora.

FEDERICA: Anch'io. Ora cominciamo a lavorare. Stasera è importante.

GIACOMO: Lo so, lo so, è una settimana che me lo ricordi.

FEDERICA: Già.

Si sente il rumore di un campanello

FEDERICA: Ancora?

Sara entra dalla quinta dx. Porta una busta

SARA: Ciao amore. Ciao Federica.

FEDERICA: Ciao.

GIACOMO: Ciao tesoro, ti sei sbrigata.

SARA: Per forza, altrimenti il mio cucciolo non può andare in onda stasera.

FEDERICA: Come stai?

SARA: Meravigliosamente bene. Tu?

FEDERICA: *(Ironica)* Anche.

SARA: Allora, pronto per stasera?

GIACOMO: Certo.

SARA: Ottimo, perché è molto importante.

GIACOMO: *(Guardando Federica)* Lo so.

SARA: Ti ho portato tutto quello che ti piace. *(Posa la busta sulla scrivania)*.

Dalla quinta dx entra l'assistente di Federica. Si avvicina titubante in silenzio

FEDERICA: Ancora qui? Non ti avevo chiesto di andare a parlare con il rappresentante del bilancio?

ASSISTENTE: L'ho fatto.

FEDERICA: Sei già andato e tornato?

ASSISTENTE: Sì. Cioè no.

FEDERICA: Come no?

SARA: C'è qualche problema?

FEDERICA: No. *(All'assistente)* Allora?

ASSISTENTE: Gli ho telefonato.

FEDERICA: Come gli hai telefonato. Perché? Perché non sei andato da lui?

ASSISTENTE: Ci ho provato. Sono uscito e mi sono avviato.

FEDERICA: *(Dopo qualche secondo)* E?

ASSISTENTE: Mi sono ricordato che oggi c'è lo sciopero dei mezzi pubblici.

SARA: E' vero.

FEDERICA: *(Guarda male Sara, poi si rivolge all'assistente)* E allora?

ASSISTENTE: A piedi non avrei fatto in tempo.

FEDERICA: Ovvio, ma potevi prendere un taxi.

ASSISTENTE: Un taxi? E chi l'avrebbe pagato?

FEDERICA: *(Ironica)* Tu?

ASSISTENTE: Io? Non c'è scritto sul contratto.

SARA: Se non c'è scritto...

FEDERICA: Ti avrei ridato i soldi.

ASSISTENTE: Ah. Beh, potevi dirlo subito.

FEDERICA: Non pensavo ce ne fosse bisogno. Così gli hai telefonato.

ASSISTENTE: Esatto.

FEDERICA: E che ti ha detto?

ASSISTENTE: Che la rete non ha soldi.

SARA: La rete non ha soldi?

FEDERICA: Hai insistito? Gli hai detto che l'ospite è fondamentale per la puntata di stasera?

ASSISTENTE: Assolutamente.

FEDERICA: E che senza di lui non possiamo andare in onda stasera?

SARA: Il programma non va in onda stasera?

ASSISTENTE: Anche.

FEDERICA: Gli hai detto che siamo uno dei tre programmi della rete cui hanno tagliato i fondi?

ASSISTENTE: Sì.

FEDERICA: E che siamo il programma col più alto indice di ascolti?

ASSISTENTE: Certo.

FEDERICA: Ma comunque non ha cambiato idea.

ASSISTENTE: No. Mi ha detto che ormai il budget totale è stato suddiviso, e che non saprebbe dove prendere i soldi per noi.

FEDERICA: Magari dal suo stipendio.

ASSISTENTE: Questo non gliel'ho detto.

FEDERICA: Meglio.

SARA: Allora? Si va in onda stasera?

FEDERICA: Certo che si va in onda.

GIACOMO: (*Indicando l'assistente*) Ma ha appena detto che ...

FEDERICA: Non vi preoccupate. (*Pensierosa*) Si va in onda. (*All'assistente*) Hai chiamato il mio avvocato? Sta arrivando?

ASSISTENTE: Sì.

FEDERICA: Bene. (*L'assistente rimane fermo*) Che c'è?

ASSISTENTE: Abbiamo un problema.

FEDERICA: Lo so, il rappresentante è già arrivato e gli ho dato la scaletta.

ASSISTENTE: Ah ... allora abbiamo un altro problema.

FEDERICA: Di che si tratta?

ASSISTENTE: Un ospite.

FEDERICA: Ancora? Questa volta che c'è, qualche richiesta particolare? Un bagno con due bidè? Una stanza per il cane?

ASSISTENTE: No, vuole entrare nel nostro paese.

FEDERICA: (*Sorpresa*) Non ti capisco.

ASSISTENTE: E' stato fermato alla frontiera.

FEDERICA: Come? Perché? Quale ospite?

ASSISTENTE: Armanijhud.

FEDERICA: (*Esasperata*) Non mi sorprende. Qual è il problema?

ASSISTENTE: Il suo schiavo.

FEDERICA: Cosa?

SARA: Cosa?

GIACOMO: Cosa?

ASSISTENTE: Il suo schiavo.

FEDERICA: Ho sentito, ma che vuol dire.

ASSISTENTE: Armanijhud ha uno schiavo personale che si porta ovunque. Solo che alla frontiera non lo fanno entrare.

FEDERICA: Come mai?

ASSISTENTE: Da noi la schiavitù è illegale, non può entrare con quello status.

FEDERICA: Non può farlo entrare come assistente personale?

ASSISTENTE: Non vuole. E' il suo schiavo, non il suo assistente. *(Tra se, sottovoce)* Qualcuno dovrebbe dirgli che da noi sono più o meno la stessa cosa.

FEDERICA: Non c'è modo di convincerlo?

ASSISTENTE: Non parla con nessuno da due ore. Aspetta solo che lo facciamo entrare.

FEDERICA: Ci mancava questa.

ASSISTENTE: Allora?

FEDERICA: Allora ci serve aiuto. Devo parlare con una persona.

L'assistente esce dalla quinta dx

SARA: Posso interrompere?

FEDERICA: Ancora?

SARA: *(Facendo finta di niente)* Potrei aiutarvi con questo *(non si ricorda il nome)* Armanijhud. *(Federica aspetta che continui a parlare)* Conosco un tizio che lavora alla frontiera.

GIACOMO: Conosci un tizio che lavora alla frontiera?

SARA: Sì. Cioè, non è che lo conosco bene bene.

FEDERICA: Chi è?

GIACOMO: Come si chiama?

SARA: Non lo conosco proprio personalmente.

FEDERICA: *(Demoralizzata)* Non loosci personalmente...

SARA: No, però è un caro amico di un mio collega.

GIACOMO: Non lo sapevo.

SARA: *(Per rincuorarlo)* Cucciolo...

FEDERICA: *(Interrompendola)* Allora? Chi è? Può aiutarci?

SARA: Certo, mi basta fare una telefonata. *(Sara prende il telefono e compone un numero)* Pronto, Giorgio. Ciao, sono Sara. Come stai? ... io tutto bene, grazie. E tua moglie, come sta? ... mi fa piacere ... davvero? Che gentile. Sicuramente gli farà piacere, glielo dico subito ... contaci. Ciao. *(Attacca il telefono, e si rivolge a Giacomo)* Ci ha invitato domenica a pranzo nella sua casa in campagna.

GIACOMO: Che bello!

SARA: Vero?

Federica guarda Sara con aria interrogativa

SARA: Che c'è?

FEDERICA: Come che c'è? Dobbiamo andare in onda stasera.

SARA: Ah già. *(Sorridente)* Che sbadata. Richiamo subito. *(Ricompono il numero)* Pronto Giorgio, sono sempre io ... si gliel'ho detto, è contentissimo. Ti ho chiamato per chiederti un favore. Mio marito lavora in televisione, lo sai no? ... "Il Davide Lettera lo show", è diretto da Federica Russoli *(chiede conferma con la testa a Federica del cognome)*. Hanno un problema con un ospite di stasera. Alla frontiera hanno fermato un tale ... *(si rivolge con lo sguardo a Federica per farsi dire il nome)* Armanijhud, e non lo fanno entrare. Potresti sentire quel tuo amico e risolvere il problema? E' importante. ... Grazie. Ciao. *(Attacca il telefono)*

FEDERICA: Allora?

SARA: Tutto risolto. Ci pensa lui.

GIACOMO: Ottimo. Stasera si va in onda.

FEDERICA: Questo tuo amico...

SARA: Sì?

FEDERICA: Ti puoi fidare?

SARA: Certo, è il migliore avvocato che conosco. Se dice una cosa, la fa.

FEDERICA: Speriamo. Ora dobbiamo risolvere l'altro problema. *(Guarda l'orologio)*

GIACOMO: Quale?

FEDERICA: Non ti preoccupare, pensa a prepararti per stasera.

GIACOMO: *(Facendo il verso)* "Non ti preoccupare, pensa a prepararti " ... *(Federica lo fulmina con lo sguardo)*

FEDERICA: Si va in onda, non agitarti.

GIACOMO: *(Agitato)* E chi si agita, sono un professionista.

FEDERICA: Lo so. Anche se non so come ci sei diventato.

GIACOMO: Cosa?

FEDERICA: Niente, dicevo che la puntata di stasera ...

GIACOMO: E' importante, lo so. Per chi mi hai preso, per un'idiota?

Si sente il suono del campanello, e poco dopo entra l'avvocato

FEDERICA: *(A Giacomo e Sara)* Andate in camerino per favore.

Giacomo e Sara escono dalla quinta sx

FEDERICA: Ciao.

AVVOCATO: Ciao. Come mai questa fretta?

FEDERICA: Mi servono dei soldi.

AVVOCATO: Anche a me.

FEDERICA: Non sto scherzando.

AVVOCATO: (*Sorridendo*) Neanch'io.

FEDERICA: Quanto ho in banca?

AVVOCATO: Dopo che hai comprato quella casa? Poco.

FEDERICA: Quanto?

AVVOCATO: Diecimila. (*Federica è pensierosa*) Quanto ti serve?

FEDERICA: Cento.

AVVOCATO: Centomila euro?

FEDERICA: Già.

AVVOCATO: E' una bella somma. A cosa ti serve? (*Federica non risponde*) Allora a cosa ti serve?

FEDERICA: Rischiamo di non andare in onda stasera.

AVVOCATO: (*Triste*) Questa cosa non mi sorprende. Ma perché hai bisogno di quei soldi?

FEDERICA: Un ospite di stasera ha deciso di diventare tirchio.

AVVOCATO: Anche questo non mi sorprende.

FEDERICA: Com'è possibile?

AVVOCATO: Che cosa?

FEDERICA: Tutto questo. Voglio dire: non si può continuare così. Non posso vincere la guerra.

AVVOCATO: Ma puoi vincere la battaglia.

FEDERICA: Già, se trovo i soldi. (*Pausa*) Ho paura.

AVVOCATO: Sarebbe strano non averla, nella tua situazione.

FEDERICA: Ho paura che non ne valga la pena.

AVVOCATO: Questo lo puoi sapere solo tu. Non posso dirti nient'altro. Mi spiace.

FEDERICA: Lo so. E grazie.

AVVOCATO: Di cosa?

FEDERICA: Di non avermi ricordato che me l'avevi detto. (*Pausa*) Posso ipotecare la casa?

AVVOCATO: Puoi fare tutto quello che vuoi. Ma rischi di perderla.

FEDERICA: Lo so.

AVVOCATO: E' necessario?

FEDERICA: *(Dopo qualche secondo)* Si.

AVVOCATO: In questo caso ... devi solo firmare delle carte.

FEDERICA: Posso farlo ora?

AVVOCATO: Dobbiamo andare nel mio ufficio. Non ho portato i documenti.

FEDERICA: Va bene. Andiamo subito. Giacomo!

Giacomo e Sara entrano dalla quinta sx

GIACOMO: Cosa c'è?

FEDERICA: Devo uscire per un'ora. Tu continua a prepararti. *(A Sara)* Hai saputo qualcosa?

SARA: Non ancora.

FEDERICA: Va bene. Appena sapete qualcosa chiamatemi.

GIACOMO: Contaci.

Federica e l'avvocato escono dalla quinta dx

GIACOMO: Allora?

SARA: Allora cosa?

GIACOMO: Quando arriva?

SARA: Non lo so. Tra poco penso.

GIACOMO: Gli hai spiegato tutto?

SARA: Certo.

GIACOMO: Tutto tutto?

SARA: Sì, sta tranquillo.

Dopo qualche secondo entra Raffaele dalla quinta dx. Ha l'aria sospettosa.

GIACOMO: E' lei! *(Si avvicina a Raffaele)* Che ci fai qui? Ti ho detto di chiamarmi al cellulare per entrare. Ti ha visto qualcuno?

RAFFAELE: Eh? No.

GIACOMO: Bene. M'hai fatto correre un grande rischio.

SARA: *(Sconcertata)* Salve.

RAFFAELE: Salve.

GIACOMO: Mi aspettavo una donna, sai com'è, il lavoro da stilista ...

RAFFAELE: Non sono uno stilista.

GIACOMO: Ah, è vero, scusami, vi chiamate "personal stylist"

SARA: Giusto.

RAFFAELE: Eh?

SARA: Chiedo scusa ma devo scappare. *(A Giacomo)* Mi ha chiamato quel mio amico ... *(fa dei gesti con la testa per non far capire a Raffaele)*

GIACOMO: Ah, ho capito. Va bene, a dopo.

SARA: Ciao cucciolo. *(A Raffaele)* Arrivederla. E mi raccomando.

RAFFAELE: Arrivederla.

Sara esce dalla quinta dx

GIACOMO: Mia moglie mi aveva parlato di una donna ... a proposito, preferisci che usi "lui" o "lei".

RAFFAELE: Mi dia del lei, è meglio.

GIACOMO: Bene. Come sei entrata? Hai incontrato problemi? Perché non mi hai chiamato al cellulare?

RAFFAELE: Ma che dice?

GIACOMO: E' fondamentale che nessuno ti veda in studio, altrimenti rischio una denuncia.

RAFFAELE: *(Interessato)* Ah si?

GIACOMO: Eh si. Non posso mica far entrare il mio "personal stylist" in studio.

RAFFAELE: Direi di no.

GIACOMO: Infatti. Sul contratto c'è scritto chiaro e tondo.

RAFFAELE: Infatti.

GIACOMO: Sarà il nostro piccolo segreto.

RAFFAELE: Già.

GIACOMO: Hai già parlato con mia moglie.

RAFFAELE: Sì ...

GIACOMO: Quindi sai già di cosa ho bisogno.

RAFFAELE: Mi pare che mi abbia detto ...

GIACOMO: Che devo cambiare look.

RAFFAELE: Esatto.

GIACOMO: Vorrei un look più giovanile.

RAFFAELE: Per quale motivo, se posso permettermi?

GIACOMO: Non sono affari tuoi, mi pare.

RAFFAELE: (*Affabile*) Ha ragione, non sono affari miei.

GIACOMO: Comunque è per un nuovo programma televisivo.

RAFFAELE: Davvero?

GIACOMO: Sì, però non per questa emittente.

RAFFAELE: A no?

GIACOMO: No. Mi ha contattato un'altra emittente ... ma non posso dirti altro.

RAFFAELE: Capisco.

GIACOMO: Mi hanno parlato di questo nuovo programma ...

RAFFAELE: Sì?

GIACOMO: Partirà tra qualche mese.

RAFFAELE: Interessante.

GIACOMO: Già. Ma in effetti sono ancora sotto contratto, quindi non potrei.

RAFFAELE: Capisco.

GIACOMO: Comunque, dicevamo che mi serve un look più giovanile. Non possiamo discuterne in camerino?

RAFFAELE: Se devo studiare il suo nuovo look, devo avere le informazioni adatte. Devo conoscere lo studio, il programma. Che tipo di programma è?

GIACOMO: Non l'hai mai visto? E' famoso.

RAFFAELE: Mi spiace.

GIACOMO: E' il "Davide Lettera lo show"

RAFFAELE: E lei deve essere Davide.

GIACOMO: Chi?

RAFFAELE: Come chi? Lei.

GIACOMO: Lei chi?

RAFFAELE: Lei.

GIACOMO: Ah, lei io.

RAFFAELE: Già, lei lei.

GIACOMO: Perché?

RAFFAELE: Ma come perché.

GIACOMO: Perché.

RAFFAELE: Il programma ...

GIACOMO: Il programma?

RAFFAELE: Il titolo del programma ...

GIACOMO: Ah, ora ho capito.

RAFFAELE: Ora ha capito.

GIACOMO: No, non mi chiamo Davide. Mi chiamo Giacomo.

RAFFAELE: Non capisco.

GIACOMO: "Davide Lettera" è un nome che mi è venuto così. Mi sembrava più carino.

RAFFAELE: Ah. E di che programma si tratta? Intrattenimento? Telegiornale?

GIACOMO: Niente del genere, è un talk show.

RAFFAELE: Interessante, quindi in sostanza lei intervista degli ospiti che vengono in studio.

GIACOMO: Esattamente.

RAFFAELE: E che tipo di ospiti?

GIACOMO: Ogni puntata cambiano.

RAFFAELE: Giusto. E stasera che ospiti ci saranno?

GIACOMO: Non lo so.

RAFFAELE: Come non lo sa?

GIACOMO: Perché ti agiti? Non sono problemi tuoi.

RAFFAELE: Beh, non proprio. Devo sapere che tipo di ospiti ci saranno, per studiare al meglio il suo look. Non vorrò perdere questa occasione. Il nuovo programma ...

GIACOMO: Certo che non voglio perderla. Comunque non lo so.

RAFFAELE: E non c'è modo di saperlo? E' importante...

GIACOMO: Se è importante...

RAFFAELE: E' fondamentale.

GIACOMO: La direttrice non c'è, però penso di poter chiedere la scaletta al suo assistente.

RAFFAELE: Gliela chieda allora.

GIACOMO: Ottima idea. Tu nasconditi nel camerino. Torno tra poco.

Raffaele esce dalla quinta sx, Giacomo dalla quinta dx, per rientrare subito insieme all'assistente

ASSISTENTE: Cosa c'è?

GIACOMO: Mi serve la scaletta di stasera.

ASSISTENTE: Ce l'ha Federica nel suo ufficio.

GIACOMO: E non puoi prenderla? E' importante.

ASSISTENTE: Non puoi aspettare che torni?

GIACOMO: No che non posso aspettare, ci vado in onda io stasera.

ASSISTENTE: Va bene, vedo che posso fare. Devo fare tutto io in quest'ufficio.

GIACOMO: Bravo.

L'assistente esce dalla quinta dx, e Raffaele entra dalla quinta sx

RAFFAELE: Allora?

GIACOMO: E' andato a prenderla.

RAFFAELE: Ottimo. Stasera farà un figurone, glielo assicuro.

GIACOMO: Hai già pensato a qualcosa?

RAFFAELE: Non ancora. Ma si fidi di me.

GIACOMO: Lo farò.

Si sente il rumore dalla quinta dx

GIACOMO: Svelta, nel camerino che sta tornando.

Raffaele esce dalla quinta sx e l'assistente rientra dalla quinta dx

ASSISTENTE: Eccola.

GIACOMO: Grazie.

ASSISTENTE: Ho sentito per telefono Federica, sta tornando.

GIACOMO: Va bene, grazie.

L'assistente esce dalla quinta dx, e Raffaele entra dalla quinta sx

GIACOMO: Ecco la scaletta.

RAFFAELE: Perfetto. *(Comincia a leggere)* Vediamo ... la dipendenza dall'alcol eh, sapevo che mi stava prendendo in giro.

GIACOMO: Chi?

RAFFAELE: Eh? Ah no, stavo pensando ad un'altra cosa.

GIACOMO: Ah. Allora?

RAFFAELE: Cosa?

GIACOMO: Hai visto gli ospiti di stasera? Ti è venuto in mente qualcosa?

RAFFAELE: Ci sto pensando. Ci sto pensando.

GIACOMO: Fai in fretta che Federica sta tornando.

RAFFAELE: Non vedo l'ora.

GIACOMO: Come non vedi l'ora?

RAFFAELE: No, intendevo non vedo l'ora che vai in onda stasera. Rimarranno a bocca aperta.

GIACOMO: Quel posto sarà mio.

Raffaele prende il cellulare e inizia a comporre il numero

RAFFAELE: Pronto?!

Giacomo prende il cellulare di Raffaele, blocca la chiamata e lo poggia sulla scrivania

GIACOMO: Ma che fai, sei matta? Nessuno deve sapere che sei qui e tu addirittura ti metti a chiamare il tuo fidanzato?

RAFFAELE: *(Si avvicina alla scrivania per prendere il cellulare)* Non stavo chiamando il mio fidanzato, razza di idiota.

Si sentono rumori dalla quinta dx

GIACOMO: Svelta nel camerino. E non provare a uscire. Ti chiamo io.

Giacomo spinge di forza Raffaele verso la quinta sx, che non riesce a prendere il cellulare. Federica e l'assistente entrano dalla quinta dx

GIACOMO: Eccoti.

FEDERICA: Eccomi.

GIACOMO: Com'è andata?

FEDERICA: Bene, per ora. Sara?

GIACOMO: E' uscita, ma sta tornando.

FEDERICA: Ancora niente notizie?

GIACOMO: Mi ha mandato un messaggio e mi ha scritto che è tutto a posto.

FEDERICA: *(Sollevata)* Speriamo.

Sara entra dalla quinta dx

FEDERICA: Eccoti. Allora?

SARA: Tutto risolto.

FEDERICA: Davvero?

SARA: Certo. Te l'avevo detto. Il mio collega è il migliore. Se dice che fa una cosa, la fa. Quel bambino non subirà più ingiustizie.

FEDERICA: Quale bambino?

SARA: Come quale bambino. Andrea.

FEDERICA: (*Allarmata*) Andrea? Di che stai parlando? Che centra Andrea?

SARA: Andrea, tuo figlio.

FEDERICA: (*Terrorizzata*) Cosa?

SARA: Il mio collega ha scoperto un errore nella procedura di affidamento del bambino.

FEDERICA: Un errore nella procedura?

SARA: Sì, ma non ti preoccupare, risolverò tutto lui. Chiamerò il giudice e sistemerò la cosa.

FEDERICA: Fammi capire, il tuo collega ha controllato la procedura di affidamento di mio figlio?

SARA: Certo, perché non doveva?

FEDERICA: Oddio!! (*Infuriata*) Doveva cercare di far entrare Armanijhud nel nostro paese!

SARA: Uh, è vero, me l'ero dimenticato. Il suo amico non può far niente per quello.

FEDERICA: Non può fare niente?

SARA: No, lavora in un altro ufficio.

FEDERICA: Chiama il tuo collega e fermalo immediatamente.

SARA: Ma cosa ... ?

FEDERICA: Chiamalo!

SARA: Va bene, va bene. Guarda come vieni trattata quando cerchi di aiutare una persona.

FEDERICA: Non ce la faccio più.

GIACOMO: E' così importante questo Armanijhud?

FEDERICA: Non possiamo andare in onda senza di lui.

GIACOMO: (*Agitato*) Cosa?

FEDERICA: E' troppo importante.

GIACOMO: E non possiamo risolvere in altro modo?
FEDERICA: Sembra di no.
GIACOMO: Non è possibile.
FEDERICA: Non agitarti, verrai pagato lo stesso.
GIACOMO: Ma che me ne frega dei soldi.
FEDERICA: Ah non t'importa?
GIACOMO: No ... cioè si ... ma oggi è una puntata importante, non l'hai detto tu stessa?
FEDERICA: Già. Troppo importante.
GIACOMO: Appunto.
FEDERICA: Dobbiamo assolutamente andare in onda.
GIACOMO: Sono d'accordo.
FEDERICA: Ma non posso farlo.
GIACOMO: Cosa?
FEDERICA: Chiamare mio marito ... il mio ex-marito.
GIACOMO: Certo che puoi farlo ... è importante.
FEDERICA: Lo so.
GIACOMO: Allora...
FEDERICA: Dovrò chiamarlo.
GIACOMO: Ottima idea.

Federica prende il cellulare e fa una chiamata. Il cellulare di Raffaele, rimasto sulla scrivania, comincia a squillare

FEDERICA: Ma cosa ...
GIACOMO: Non capisco.
FEDERICA: Sai che novità. L'avrà dimenticato prima.
GIACOMO: Prima è venuto il tuo ex-marito qui in studio?
FEDERICA: Il rappresentante della rete...
GIACOMO: Sì?
FEDERICA: Era lui.
GIACOMO: Ah ...
FEDERICA: E visto che oggi è una giornata fortunata, si è dimenticato il cellulare qui.

Raffaele esce dalla quinta sx

RAFFAELE: Ora basta. Mi sono stufato di questa sceneggiata.

FEDERICA: Tu!?! Che ci fai qui?

GIACOMO: Tu!?! Che ci fai qui? (*Guardando Federica*) Lo conosci?

FEDERICA: E il mio ex-marito.

GIACOMO: Cosa? Il tuo ex-marito fa lo stilista?

FEDERICA: Ma che dici?

GIACOMO: Hai ragione, scusa, il "personal stylist".

FEDERICA: Ma che vai farneticando.

RAFFAELE: Lascialo stare, è un'idiota.

FEDERICA: Come ti permetti.

GIACOMO: Come ti permetti.

FEDERICA: (*A Giacomo*) Sta zitto, tu.

RAFFAELE: (*A Giacomo*) Sta zitto, tu.

FEDERICA: (*A Raffaele*) Sta zitto anche tu.

RAFFAELE: Cosa?

FEDERICA: Non ti azzardare a ridargli dell'idiota.

RAFFAELE: Ma lo è.

FEDERICA: Non è un problema tuo. E non credere che tu sia tanto più intelligente.

RAFFAELE: Ti ho sposata, quindi...

FEDERICA: Quella è la cosa più intelligente che tu abbia mai fatto.

RAFFAELE: Sicuramente. Comunque questo ... (*sta per dire idiota, ma si ferma fulminato dallo sguardo di Federica*) tuo collega ha chiamato uno stilista personale per "cambiare look".

GIACOMO: Quindi tu non sei uno stilista? Cioè scusa un "personal stylist"?

FEDERICA: Perché vorresti cambiare look?

RAFFAELE: Gli è stata proposta la conduzione di un nuovo programma ... da un'altra emittente.

FEDERICA: (*Arrabbiata*) Perché non mi hai detto niente? Hai un contratto firmato con noi. Non puoi fare come ti pare. E chiamare un esterno poi.

GIACOMO: (*Dopo qualche secondo, a Raffaele*) Tu!?! Che ci fai qui?

FEDERICA: (*A Giacomo*) Con te ne parliamo dopo. (*A Raffaele*) Ha ragione: che ci fai qui.

RAFFAELE: Non mi fidavo della scaletta che mi hai dato. "La dipendenza dall'alcol". Assurdo.

FEDERICA: Sarà assurdo ma quello è l'argomento di stasera.

RAFFAELE: Non prendermi in giro.

FEDERICA: Non ti sto prendendo in giro.

RAFFAELE: *(Guardando verso Giacomo)* Davvero?

FEDERICA: Non mi dire ...

GIACOMO: Pensavo fosse il mio stilista personale, cioè il mio ... *(si interrompe quando si accorge di essere fissato da Federica)*

RAFFAELE: Proprio così. Il tuo collega qui mi ha dato la vera scaletta di stasera. Ora chiamo il direttore, e finiamo questa farsa.

FEDERICA: Non saremmo comunque andati in onda stasera.

RAFFAELE: Ho sentito.

FEDERICA: Un ospite non può più venire.

RAFFAELE: Meglio così.

FEDERICA: Armanijhud.

RAFFAELE: E come mai non può venire?

FEDERICA: L'hanno fermato alla frontiera.

RAFFAELE: *(Sorridente)* Non mi sorprende. Quella tipa è incredibile.

FEDERICA: Incredibilmente importante, per la puntata di stasera.

RAFFAELE: Comunque non andrete in onda, quindi non serve che tu stia lì a pensarci troppo.

FEDERICA: Già.

RAFFAELE: *(Prende il telefono ed inizia a comporre il numero, poi si blocca)* Stavo pensando...

FEDERICA: Tu pensi? E' una novità.

RAFFAELE: Se per te è tanto importante la puntata di stasera...

FEDERICA: Lo è.

GIACOMO: Lo è.

SARA: Lo è.

RAFFAELE: Che forse potremmo trovare un accordo.

FEDERICA: Non mi sorprende.

RAFFAELE: Potrei far entrare Armanijhud nel nostro paese.

FEDERICA: E il direttore?

RAFFAELE: Potrei avvisarlo dopo la puntata.

FEDERICA: Quando ormai sarà inutile.

RAFFAELE: Esatto. Cosa ne pensi?

FEDERICA: Sto aspettando di sapere cosa vuoi in cambio.

RAFFAELE: Nostro figlio.

FEDERICA: Scordatelo.

RAFFAELE: Ovviamente non in affidamento.

FEDERICA: (*Ironica*) Troppa responsabilità.

RAFFAELE: Ho sentito dell'errore nella procedura, non mi interessa. Vorrei solo vederlo più spesso.

FEDERICA: Quanto più spesso?

RAFFAELE: Tutti i week end.

FEDERICA: Sei un bastardo.

RAFFAELE: Per questo mi hai sposato.

FEDERICA: Per questo abbiamo divorziato.

RAFFAELE: Allora?

FEDERICA: Come vuoi, ora per favore sbrigati che stiamo in ritardo.

RAFFAELE: Torno appena ho fatto.

Raffaele esce dalla quinta dx

GIACOMO: Ottimo, si è risolto tutto. E siamo tutti soddisfatti, giusto? (*Federica fulmina Giacomo con lo sguardo*) almeno si va in onda...

FEDERICA: Già, almeno si va in onda. Va a chiamare il mio assistente.

GIACOMO: Subito.

Giacomo esce dalla quinta dx

FEDERICA: Che bastardo.

Giacomo entra dalla quinta dx insieme all'assistente

FEDERICA: Chiamami l'ultimo ospite di stasera, so dove trovare i soldi per il senatore.

ASSISTENTE: E cosa devo dirgli?

FEDERICA: Che gli farò un'offerta che non potrà rifiutare.

L'assistente esce dalla quinta dx

FEDERICA: Ora parliamo di te.

GIACOMO: Grazie! Come ti ho detto sono stato male questa settimana, ma ora sto molto meglio.

FEDERICA: (*Ironica*) Davvero?

GIACOMO: Mi sono curato ... (*si ferma vedendo Federica che lo sta guardando*) ah ...

FEDERICA: Già.

GIACOMO: Dovevo dirtelo.

FEDERICA: Che cosa? Che ti hanno contattato per un nuovo programma? O che hai deciso di far venire uno "stilista" ...

GIACOMO: Un "personal stylist".

FEDERICA: ... violando almeno tre clausole del tuo contratto? (*Giacomo inizia a pensare*) Erano domande retoriche.

GIACOMO: Mi dispiace.

FEDERICA: Sei fortunato che io e il direttore non andiamo molto d'accordo. Questa cosa rimarrà tra noi.

GIACOMO: E il tuo ex-marito...

FEDERICA: Sta tranquillo, lui non ti darà più nessun problema, dopo stasera.

Entra l'assistente dalla quinta dx

ASSISTENTE: E' arrivato.

FEDERICA: E' già qui? Ma gli hai telefonato?

ASSISTENTE: Certo.

FEDERICA: Fallo entrare.

L'assistente esce dalla quinta dx

GIACOMO: Io andrei a finire di truccarmi...

FEDERICA: E' meglio. Non vorrai svelargli qualche segreto.

L'assistente rientra dalla quinta dx, seguito da un uomo completamente vestito di nero con una valigetta nera

FEDERICA: Salve.

UOMO: Buona sera.

FEDERICA: Ci ha messo poco a venire.

UOMO: Quando si tratta di lavoro, il mio capo non perde tempo.

FEDERICA: Non è possibile parlare direttamente con lui?

UOMO: Ha parlato di una proposta che non si può rifiutare.

FEDERICA: Infatti, però in cambio dovrà rinunciare al cachet di questa sera.

UOMO: I soldi non sono mai stati un problema, per il mio capo.

FEDERICA: Lo supponevo.

UOMO: Ora se mi vuole parlare di questa proposta...

FEDERICA: Gliene offro una.

UOMO: Aveva ragione, è una proposta che non si può rifiutare. (*Aprire la valigetta e tira fuori un foglio di carta*) Questo è il documento da firmare.

FEDERICA: Da firmare? Da chi?

UOMO: Dall'interessato.

FEDERICA: E' proprio necessario?

UOMO: Sono le regole. Valgono da anni. Molti anni.

FEDERICA: Nessuna possibilità di cambiare le regole? (*L'uomo continua a fissare Federica senza battere ciglio*) Se è necessario...

UOMO: E' stato un piacere fare affari con lei.

FEDERICA: Anche per me. Per stasera, vuole fare un accordo?

UOMO: Un altro?

FEDERICA: Intendo sulle domande da fare.

UOMO: (*Correggendola*) Intende sulle risposte da dare.

FEDERICA: Dicevo se vuole fare un accordo sulle domande che il conduttore farà durante il programma.

UOMO: Per quale motivo?

FEDERICA: Per non metterlo in difficoltà.

UOMO: Chi?

FEDERICA: Il suo capo.

UOMO: (*Sorridendo*) Sta scherzando spero.

FEDERICA: Veramente no.

UOMO: (*Serio*) Ah. Se c'è una persona che questa sera potrà trovarsi in difficoltà, non sarà il mio capo, mi creda.

FEDERICA: In questo caso, a presto.

UOMO: E' sicura?

FEDERICA: Cosa?

UOMO: Niente, mi diverto sempre a fare questa battuta.

L'uomo fa per uscire dalla quinta dx, fermandosi poco prima

UOMO: Ovviamente, se non avremo la firma dell'interessato, si troverà un sostituto.

L'uomo esce dalla quinta dx

FEDERICA: *(All'assistente)* Nel mio ufficio, nell'ultimo cassetto, c'è una cartellina gialla. Mi serve subito. E manda un fax al senatore con il primo contratto firmato.

L'assistente esce dalla quinta dx. Federica prende il telefono e fa una chiamata

FEDERICA: Pronto? Salve, sono Federica, del "Davide Lettera". Si lo so che ha parlato con il mio assistente, mi ha detto tutto. Non la sto chiamando per convincerla a venire lo stesso stasera, l'ho chiamata per dirle che accetto la sua richiesta. Esatto, la cifra che avevamo pattuito all'inizio. Il mio assistente le sta mandando in questo momento il contratto firmato da me con la cifra che ha richiesto. A più tardi. La ringrazio.

L'assistente entra dalla quinta dx con una cartellina gialla

FEDERICA: Hai mandato il fax?

ASSISTENTE: Sì.

FEDERICA: Bene, ora dobbiamo solo aspettare Raffaele.

Si sente il rumore del campanello dello studio

FEDERICA: Parli del diavolo...

L'assistente esce dalla quinta dx e dopo qualche secondo entra Raffaele. Federica prende dalla cartellina un foglio e lo mette sopra al contratto che gli ha dato l'uomo

FEDERICA: Allora?

RAFFAELE: Tutto risolto. Armanijhud in questo momento è su un aereo diretto qui.

FEDERICA: Bene, ti ringrazio.

RAFFAELE: Abbiamo un accordo.

FEDERICA: Lo so. Questi sono i documenti del giudice. Mettimi un paio di firme.

Federica e Raffaele si spostano vicino alla scrivania, dove lui firma i due fogli

FEDERICA: Ora sono decisamente più tranquilla.

FINE PRIMO ATTO